

Con il tweet la filosofia diventa super pop

Da Barthes a tutti gli altri: la filosofa Luna Orlando ci racconta l'esperienza di @TweetSofia: oltre 7.000 follower di pensieri in pillole

#Frammenti di TwitSofia è l'intervento che Luna Orlando, di #TwitSofia, tiene domani a Camogli, alla giornata conclusiva del Festival della Comunicazione in corso nel paese ligure (www.#Twitfestivalcomunicazione.it, su Twitter FestivalCom). La manifestazione si chiuderà con una lectio di Umberto Eco, Tu, Lei, la memoria e l'insulto.

L'attesa è un incantesimo: io ho avuto l'ordine di non muovermi» (Roland Barthes). Si parte da una semplice frase, all'apparenza banale, di certo molto lontana dalla visione che abbiamo solitamente della filosofia, astrusa, ampollosa, aliena dai nostri interessi più concreti e dalle nostre vite. Proprio l'opposto è #TwitSofia. Un'idea molto semplice, nata quasi per gioco: con stile lieve, sintetico, e accessibile a tutti, proporre "scintille" di filosofia su Twitter. Un'idea che prende forma due anni fa per iniziativa mia e del filosofo Armando Massarenti, direttore della "Domenica" del "Sole 24 Ore", e che è cresciuta, dall'autunno del 2013 a oggi, fino a diventare una community molto ampia e vivace. Un account, @TwitSofia_It, che è un punto di riferimento in Rete (7.060 follower a oggi). Un'interessante sponda social - innovativo laboratorio di comunicazione e media partner di altre iniziative - per attività e festival a tema filosofico come Popsophia, Ludosofici, Festivalfilosofia... Diverse collane di libri, pubblicate dall'editore Utet con il "Sole 24 Ore": piccoli grandi classici che rivivono ai giorni nostri grazie allo sguardo curioso e mobilissimo dei lettori di oggi, di chi sa usare in modo creativo la propria intelligenza (oltre a quella degli smartphone); per citare solo l'ultima nata: la collana #LezioniDAmore. Infine, un blog dedicato agli insegnanti, che, tra spunti letterari, uso di tecnologie nuove, o antichissime, e contaminazioni tra discipline diverse, da tutta Italia si scambiano idee su come #CondividereLaScuola.

Ma torniamo alla frase iniziale, tratta dai Fram-

menti di un discorso amoroso di Roland Barthes, libro affascinante che ha fatto innamorare generazioni e generazioni di lettori. Se lo vogliamo condensare in un hashtag: #Frammenti. La frase citata, va precisato, è di pochi caratteri: meno di 140, per l'esattezza, il limite che ci troviamo di fronte se vogliamo usare il mezzo che abbiamo scelto per tentare il nostro particolarissimo esperimento di filosofia.

Testo di
Luna Orlando

Il mezzo naturalmente è Twitter, il social network più amato da chi ama le parole. Che lo si apprezzi o meno, Twitter è culla di progetti ed esperimenti

per nulla trascurabili sul piano culturale e popolarissimi sulla Rete come @diconodioggi, @annozero15, @CasaLettori, #unclassicoèpersempre, #scritturebrevi e molti altri ancora. Per non parlare del "papà" di ogni gioco letterario sui social: il metodo @TwLetteratura che, in pochi anni, grazie a tre bravissimi startupper e a un'intelligente e affezionata comunità di utenti, ha riletto e riscritto su Twitter capolavori come Manzoni, Jane Austen, Pasolini, Tondelli, Calvino, Pavese.

L'hashtag dell'incantesimo

«L'attesa è un incantesimo. Io ho avuto l'ordine di non muovermi». E in effetti, prima di giungere al cuore della #TwitSofia, vi sto facendo un poco aspettare. Tra le tante letture esplorate insieme in due anni di filosofia in tweet, la più bella, emozionante, intensa, è stata forse proprio una delle ultime, quella che abbiamo dedicato a Roland Barthes, di cui nel 2015 ricorrono i cent'anni dalla nascita. Autore per nulla semplice ma perfetto per un pubblico vasto, poiché si presta a più livelli di lettura. Per una manciata di settimane, la comunità di @TwitSofia_It ha dunque letto, riletto, divagato, approfondito, dibattuto di filosofia e vita in modo corale, a partire dai #Frammenti, considerando ogni giorno una lettera diversa del sempre attuale alfabeto amoroso proposto da Barthes. Punto di partenza proprio la "A" di "Attesa".

«L'attesa è un incantesimo: io ho avuto l'ordine di non muovermi». Mobilissimi sono stati invece i lettori 2.0 dei #Frammenti su @TwitSofia_It. Ormai più di 7000 (tanti siamo e non smettiamo di crescere), abbiamo nuotato in una lettura condivisa fatta di diverse migliaia di tweet contenenti l'hashtag #Frammenti. Alcuni molto fantasiosi e personali, altri più timidi e ancorati al testo, quasi tutti pieni di inventiva e subito divenuti stimolo per altri lettori. Come dice Socrate ad Agatone nel *Simposio*: «Bello sarebbe se la sapienza fosse una cosa tale da scorrere dal più pieno al più vuoto di noi, al solo toccarci reciproco, come l'acqua nelle coppe, che scorre attraverso un filo di lana dalla più colma alla più vuota».

Per noi, è stato così. Nel spirito più autentico del "social reading". I #Frammenti hanno generato migliaia di contatti, scintille, stimoli: stimoli ad approfondire altri testi di Barthes, Freud, Platone, Lacan, tutto l'universo di filosofi, scrittori e perfino personaggi romanzeschi citati nelle molte "figure"

del *Discorso amoroso*, dall'infelicissimo Werther di Goethe (eroe negativo per ogni lettore di Barthes) fino al misterioso mandarino innamorato di una cortigiana di cui si accenna nel capitolo *Attesa*, il quale, ormai a un passo dal coronamento del suo desiderio – alla novantanovesima notte d'attesa amorosa – inspiegabilmente imbraccia il suo sgabello e se ne va.

Il tutto, intrecciando spunti di ogni tipo – cifra caratteristica, questa, di #TwitSofia – dalle citazioni letterarie ai videoclip, dalle canzoni pop ai fotogrammi dei film più amati, fino al proprio stesso vissuto, le lettere d'amore scritte e ricevute, le delusioni profonde riscattate dall'ironia, i flirt, leggeri o tragicomici, su WhatsApp. Provate anche voi. Rendete la filosofia viva in 140 caratteri, usando l'hashtag #Frammenti su Twitter, mezzo che probabilmente Roland Barthes avrebbe apprezzato. «Il discorso amoroso è di un'estrema solitudine», osservava Barthes quarant'anni fa. Dimostriamogli che non è così, raccogliendo nuovi #Frammenti – nostri, 2.0 – di discorso amoroso.



LE CIFRE DEL SOCIAL

Quanti sono i tweet "cinguettati" ogni giorno?

—I numeri del social sono altissimi: 400 milioni i tweet pubblicati quotidianamente, 500 milioni gli utenti registrati e 20 milioni gli account falsi